



IL PUNTO
di **patrizio iavarone**

Le transenne posizionate a tracciare il percorso della Madonna che scappa in piazza si confondono con quelle che, ormai da un anno, ornano l'arredo urbano della città. Lungo il corso e nei vicoli, ormai silenziosi e svuotati, le puntellature di palazzi e chiese interrompono il regolare incedere delle processioni. Non sarà certo una Pasqua mesta e triste come quella scorsa, ma domani i resti e le tracce della "Passione di aprile", quella del 2009, saranno ancora ben visibili, anche a chi, parente o amico, è tornato quest'anno a celebrare il rito della Rinascita. Duemila persone nella sola Valle Peligna, gli sfollati invisibili, non potranno ospitare parenti ed amici "di ritorno", non potranno cucinare l'agnello "cacio e ovo", né potranno con i loro bambini animare i giochi e le sorprese nell'intimità familiare. Per molti di loro la Pasqua sarà un giorno affollato in un albergo o in una casa affollati: anormale routine di una città dimenticata, dove tutto resta immobile e cadente. Dove i cantieri, quelli della ricostruzione e quelli delle fabbriche, restano chiusi e senza prospettive. Ed ora che le strade sono state spazzate dalle promesse elettorali e che i riflettori si sono spenti anche sulle ferite del capoluogo, nell'animo dei sulmonesi incombe la sindrome dell'abbandono. Sindrome pericolosa e paralizzante per chi, almeno negli ultimi decenni, non è stato in grado di prendere in mano il proprio destino, affidandosi anima, corpo e voto, al salvatore della patria di turno o peggio a mediocri feudatari del nulla. E in questi giorni di lunghe passeggiate e struscio, di saluti sentiti e abbracci lontani; in questi giorni in cui, uno ad uno, osserviamo volti quasi dimenticati di giovani menti fuggite dal paese dormiente e tornati solo per il tempo della corsa della Madonna, in questi giorni la nostalgia ci assale pensando a quanta ricchezza abbiamo perduto, quanta ne abbiamo scacciata e quanta ne avremmo potuta coltivare rendendola patrimonio del territorio. Quel che avremmo potuto essere se, come Cristo, fossimo rinati. Buona Pasqua.

La corsa di Pasqua



Prima pagina **CRONACA**

Il Comune orfano di dirigenti

A Sulmona abbandonano le ultime due roccaforti della vecchia dirigenza comunale: Tontodonato e Natale fanno le valige e lasciano un vuoto amministrativo da colmare con trasparenza.

SULMONA. Un vuoto di potere che rischia di mandare in tilt il Comune e l'intera attività amministrativa. Da mercoledì scorso, il vicesegretario comunale, Natale Benvenuto, ha lasciato il suo ufficio di palazzo San

Francesco. Stessa cosa farà tra pochi giorni l'altra colonna portante della dirigenza comunale, Pietro Tontodonato. Due dirigenti in un sol colpo che vanno via. E non si tratta degli ultimi arrivati o degli uscieri del palazzo, ma

:- segue a p. 3



Prima pagina **POLITICA**

Il volo Del Corvo

Il candidato del centrodestra batte la Pezzopane e conquista la Provincia. In Consiglio vanno sei rappresentanti del Centro Abruzzo.

Antonio Del Corvo presidente con il 53,5% dei voti. Stefania Pezzopane sconfitta con il 45,3%. Solo compare le altre candidature (compreso il "candidato proposto dal popolo"). La vittoria di Del Corvo e del centrodestra è stata costruita nella Marsica, dove la coalizione vincente registra percentuali bulgare. A Stefania Pezzopane non è bastato vincere in tutti i collegi aquilani ed a Sulmona città (oltre che in piccoli comuni, ma significativi, come Raiano, Castelvecchio Subequo e Scanno). Troppo grande la sproporzione per numero di abitanti, anche perché, nella città dell'Aqui-

:- segue a p. 3



Prima pagina **CRONACA**

Sisma: un anno, un giorno

Nel primo anniversario del terremoto, a Sulmona è tutto come prima. Anzi peggio. Sfollati, case danneggiate, ricorsi silenti: sotto la polvere ancora le ferite.

SULMONA. A un anno dal sisma. 6 aprile 2009. Ore 3.32. In venti interminabili secondi la terra ha prima ruggito un forte boato, poi, imbrozzata ha inghiottito vite, case, cose, trascinando con sé abitudini e storia di paesi e città

sbricciati con la loro gente, devastati e rovinati, che a distanza di un anno rigettano fuori come lava dal cratere ancora macerie e numeri che contano sfollati, palazzi inagibili, carriere e zone rosse. Sulmona, 6 aprile 2010.

:- segue a p. 3

Fotovoltaico dei Peligni

Energia elettrica dal sole per te
 Contributo statale garantito per 20 anni
 Un investimento per famiglie e imprese
 Finanziamenti dedicati dalle banche



Tel. 0864 728417
 E-mail: info@klimaleader.it
 Web: www.klimaleader.it
 uffici: S.P. 49 Corfiniense Corfinio (AQ)



*Dal tuo tetto,
 l'energia pulita
 che ti serve.
 Ti diciamo come.*

Fotovoltaico dei Peligni è un progetto in collaborazione con





di pasquale d'alberto

Dopo i risultati elettorali della amministrative, qualche novità, molte conferme e, sostanzialmente, gli stessi equilibri.

Le fasce tricolore

Tante novità in Valle Peligna e Valle Subequana. Tutte conferme nell'Alto Sangro. Questo, a grandi linee, l'esito del voto nei 21 comuni che domenica e lunedì scorsi hanno rinnovato Sindaco e Consiglio Comunale. Umberto Murolo e Giacinto Donatelli a Castel di Sangro ed Ateleta (centrodestra); Pasquale Del Cimmuto e Lucio Di Domenico a Pescocostanzo e Villetta Barrea (centrosinistra). Tutti sindaci uscenti e tutti e quattro riconfermati in Alto Sangro. Lì, in sostanza, non cambiano gli equilibri negli enti sovracomunali. Enzo Patitucci, presidente della Comunità Montana, può dormire sonni tranquilli. In Valle Peligna le riconferme sono quattro: Massimo Colangelo (centrosinistra) a Corfinio, Giuseppe Giammarco (centrosinistra) ad Introdacqua, Mario Ciampaglione (centrosinistra) a Cansano e Domenico Spagnuolo (centrodestra) a Roccacasale. In molti casi, invece, si tratta di rinnovamento per modo di dire. Sindaci in scadenza che lasciano il posto a consiglieri uscenti della stessa coalizione, rimanendo loro in Consiglio Comunale. È il caso di Bugnara, con l'elezione di Giuseppe Lo Stracco (centrodestra); Pacentro, con nuovo sindaco Salvatore Fiadini (centrodestra); Vittorito, che elegge Carmine Presutti (centrodestra), Anversa degli Abruzzi che riporta sulla massima carica Gabriele Gianni (centrodestra). In tutti questi casi, i loro predecessori (Taglieri, Caparso, Giovannitti, Di Cesare) restano in consiglio e probabilmente saranno nominati vice sindaco. Le vere novità sono Rocca Pia, a cavallo tra Valle Peligna ed Alto Sangro, con nuovo sindaco Mario Leone (centrodestra come il predecessore, non ricandidato) e, soprattutto, Raiano. Qui si assiste ad una vero e proprio ribaltone. Il centrosinistra, al potere da tredici anni, perde clamorosamente, per più di duecento voti di scarto, prigioniero dei propri errori. Pierpaolo Arquilla, quindi, dovrà accontentarsi di cinque anni di opposizione. Alla massima carica sale Marco Moca, rappresentante di una generazione "di mezzo", digiuno di precedenti esperienze amministrative, volto "moderato" di una coalizione fortemente caratterizzata nel centrodestra.



Umberto Murolo

Tanto è vero che le uniche due anomalie presenti in lista sono state "chirurgicamente" tagliate. Il vero vincitore politico di questa sfida raianese è l'ex assessore provinciale, ex An, Danilo Rossi, che porta la figlia Emilia-



Marco Moca



Fernando Fabrizio

na ad essere la prima degli eletti e fa eleggere, compatta, l'intera squadra dei suoi "ragazzi". Un risultato, quello raianese, che costringerà il centrosinistra ad una lunga e tormentata metamorfosi riflessiva e che costringerà il centrodestra, da sempre prigioniero a Raiano di una mentalità minoritaria, a darsi un immediato e concreto volto di governo.

In Valle Subquana, i sindaci sono tutti nuovi. Si va dai "ritorni" come quello di Mario Di Braccio (centrosinistra) a Gagliano Aterno. Al rinnovamento nella continuità come quelli di Rodolfo Marganelli (Goriano Sicoli, centrodestra); Pietro Salutati (Castelvecchio Subequo, centrosinistra); Roberto Fasciani (Molina Aterno, centrodestra); Fabio Camilli (Acciano, centrosinistra). La vera novità è la sconfitta di Cinzia Carlone a Castel di Ieri. Vince Fernando Fabrizio, di centrodestra, anche se sostenuto da una coalizione nata per ragioni "musicali". Tutte sconfitte, quindi, le tre donne candidate (oltre alla Carlone, Stefania Santilli a Corfinio e Sonia Angelone a Castelvecchio Subequo), cui spetterà il compito di guidare l'opposizione nei rispettivi comuni. Pochi i giovani tra i sindaci. Anche qui: l'elettorato cerca il rinnovamento, ma poi, come nel caso di Raiano, si affida a chi offre maggiore sicurezza. Disdegna, in sostanza le avventure. Comunque per i vari Pace (Roccacasale), Castrucci (Bugnara), De Santis (Goriano Sicoli), Di Stefa-

no (Acciano) una bella esperienza e la possibilità di lavorare dall'opposizione per costruire un'alternativa. Infine la mappa politica del territorio. Se si esclude Raiano, in sostanza non muta nulla. Tutto come prima. Continuità pura. Le liste sono civiche, ma il tono e l'indirizzo politico lo danno i sindaci. Alla fine, la loro personalità ed il loro orientamento prevale sempre. E così, coalizioni dove, alla vigilia del voto, i candidati scongiuravano i cronisti dal dar loro etichette politiche, ora vengono allo scoperto, soprattutto per quelli che fanno riferimento al centrodestra. Perché, oggi, in questa Regione, per contare qualcosa a livello di contatti di governo, o si è di centrodestra o non si è. Questo almeno pensano in troppi! Ora che la campagna elettorale è finita, tuttavia, vengono i problemi, tanti, irrisolti, a partire dalla ricostruzione, problema di tanti comuni, che torna drammaticamente di attualità in coincidenza, manco a dirlo, dell'anniversario della terribile notte del 6 aprile di un anno fa.

Sono stati 21 i comuni del Centro Abruzzo che la scorsa settimana hanno eletto sindaco e consiglio comunale. Nell'Alto Sangro confermati i quattro primi cittadini uscenti. Stessa cosa per Corfinio, Introdacqua, Cansano e Roccacasale, ma molti ex restano, sotto le spoglie di consiglieri, alla guida dei propri paesi. Clamorosa sconfitta del centrosinistra a Raiano. Tutte nuove le fasce tricolore in Valle Subequana. Mentre c'è anche chi ha "zero titoli".

Per dirla tutta

"Zero titoli", diceva l'allenatore dell'Inter, Mourinho. È quello che si potrebbe dire delle liste di Roccacasale "Liberi di Scegliere", formata da agenti di custodia in trasferta, e quella di Rocca Pia, "L'altra scelta", che è la sua gemella. Zero voti di lista, zero voti di preferenza. Perché non si sono votati nemmeno loro, non risiedendo nei paesi che avevano scelto di "rappresentare". E dire che Grossi, l'agente di custodia capolista a Roccacasale, ha avuto anche l'ardire di telefonare in Comune, nella mattinata di martedì, per informarsi su come fosse andato lo scrutinio. La segretaria del Comune, Licia, non sapeva se ridere o se piangere al momento in cui ha dovuto comunicare a Grossi lo splendido esito di quella che non esiteremo un momento a definire una "bravata". Al pari di quella dei suoi colleghi di Rocca Pia. E pensare che, prima delle elezioni, intervistato

da un giornale locale, aveva avuto la faccia tosta di dichiarare: «Penso di essere adattissimo ad amministrare il paese poiché, siccome non ho legami con le famiglie, mi sento più libero di scegliere e meno condizionato». Alla luce dell'esito di questa, come delle altre elezioni recenti, non ci si può alla fine lamentare se la gente diserta le urne. Alla fine la politica ridotta ad un gioco di questa portata non merita che la gente che lavora ci dedichi il proprio tempo. Solo che la politica è una cosa seria, soprattutto nell'amministrazione locale. Ed allora ci aspetteremmo, da Grossi e dal suo collega di "Rocca Pia", Roberto Trequarti, l'umiltà di chieder scusa, agli elettori, al territorio e ai contribuenti che hanno pagato il loro congedo elettorale. Noi di Zac7, per questo nobile gesto, offriamo "gratuitamente" le nostre pagine.

20 anni
2010

Una Colomba
per la Vita

Con la dolcezza si ottiene tutto...
Anche una nuova vita

AVIS

ADMO
ASSOCIAZIONE DONATORI
MIGOLLO OSSEO

aido
IL VALORE DELLA DONAZIONE

di Popoli

Augurano
Buona Pasqua

Dott. Comm. **Francesco Iacobucci**

■ Consulenza e amministrazione condomini ■

**Vivi serenamente
i tuoi spazi condivisi.**

Vai Papa Benedetto XV, n.15/17 - Sulmona (AQ)
Tel./Fax 0864.51808 Cell. 329.8853759
info@studioiacobucci.com

dalla PRIMA

CRONACA Il Comune orfano di dirigenti

di claudio lattanzio



di persone che hanno fatto, nel bene e nel male, la storia del Comune. Che hanno segnato con le loro decisioni e i loro provvedimenti l'ultimo trentennio dell'attività della pubblica amministrazione del capoluogo peligno. Una situazione che arriva in un momento molto delicato con gli assessori di riferimento (si fa per dire visto che sono ancora senza deleghe) costretti a caricarsi sulle spalle il duplice compito di dare l'indirizzo politico alla città e nello stesso tempo assumersi l'onere di attuare il relativo programma amministrativo. Una situazione che è figlia dell'ostinatezza che hanno avuto i dirigenti, che ora vanno in pensione, di non provvedere in tempo al giusto

ricambio. A fargli prendere la decisione che la cosa migliore da fare era quella di mettersi da parte, è stato il fermo atteggiamento dell'amministrazione che ha puntato fin dall'inizio del suo insediamento a palazzo San Francesco a scardinare le consuetudini consolidate che avevano portato i dirigenti a gestire in toto la macchina amministrativa del Comune. Un'autonomia molto ampia, oltre, probabilmente, a quella garantita loro dalla legge Bassanini. Non c'era atto e programma che si portava a termine senza il loro consenso e soprattutto senza la loro collaborazione che, tuttavia, non sempre è stata rispettosa della volontà della politica, più propensa finora a piegarsi che a imporsi. Nonostante il vuoto

amministrativo e le conseguenti difficoltà che il Comune dovrà subire, però, forse non tutti i mali vengono per nuocere: potrebbe venir fuori una salutare inversione di tendenza con cui poter arrivare a togliere alla dirigenza comunale, in maniera definitiva, quel potere assoluto custodito in tutti questi anni. Ben venga quindi il rinnovamento della classe politica e con essa quello della classe dirigenziale. Chiudere con il passato significa dare un calcio ai vecchi metodi. Si apre forse una nuova era, non prima che i concorsi, speriamo "veri", assegnino nuovi volti e più fresche energie alla macchina comunale.

CRONACA

Sisma: un anno, un giorno

di giuliana susi

Un anno dopo. Nessun cratere in vista, nessun esito del ricorso al Tar. Solamente animi sgomenti nell'apprendere che c'è chi si era battuto, per sua stessa ammissione, per non far rientrare Sulmona nell'eldorado. E, intanto, dopo quasi 365 giorni, sul ring di corso Ovidio il primo match Federico-Giuliani per chiarire la storia del procurato allarme. Transenne e puntellamenti sembrano essere divenuti ormai parte integrante dell'arredo urbano, come quelle di piazza Garibaldi. Quasi mille i sulmonesi senza casa (2000 in Valle Peligna). Sessanta gli sfollati ospiti negli alberghi di città, in attesa che si concretizzino le promesse dei Map da palazzo San Francesco e dei Musp per le scuole. Ricostruzione è la parola imperante quando si parla di sisma. Circa 350 sono le domande giunte sul tavolo dell'ufficio terremoto, di cui 70 sono state già positivamente istruite con i conseguenti provvedi-

menti emessi dal sindaco, per l'assegnazione del contributo (anche se le somme relative, tempestivamente rendicontate, non sono state ancora assegnate al comune e quindi non sono state materialmente erogate, se non in piccola parte). I sopralluoghi effettuati dalla Protezione Civile sono 2024, 500 quelli dal Comune, 1.600 gli edifici classificati A, per i quali 71 sono i progetti pervenuti all'ufficio sisma e 25 gli interventi realizzati. Le strutture marchiate B sono 213 e 193 i relativi progetti richiesti per i lavori di adeguamento, dei quali solo 3 realizzati. Sessanta, invece, quelli bollati come C con 53 progetti e 1 intervento fatturato. Alto anche il numero delle categorie E: 108 di cui solo 5 con progetti presentati e ancora nessun intervento. Per le strutture che presentano maggiore complessità all'interno del centro storico, si è ancora in attesa di direttive «più volte sollecitate», come

ribadiscono gli addetti ai lavori dell'ufficio sisma che non dimenticano di includere nella lista 220 pratiche incomplete, che hanno contribuito al protrarsi dei tempi. A un anno dal sisma, dunque, Sulmona si scrolla di dosso la polvere di crepe, campanili girati e cornicioni caduti. Ma è solo polvere, sotto la quale sono ben visibili le ferite.



POLITICA Il volo Del Corvo

di pasquale d'alberto

la, a votare c'è andato meno del 60% degli aventi diritto. Del Corvo ha vinto per più ragioni "politiche": l'appello al proprio territorio di origine, la Marsica,

oggi vero padrone della politica provinciale, ma anche, per certi versi, di quella regionale. La concretezza della politica del fare, l'onda lunga della presenza in città durante il terremoto del presidente Berlusconi. Stefania Pezzopane, dal canto suo, dice di averci messo il cuore e l'anima, ma a nostro avviso qualche errore lo ha commesso. Per esempio non parlando in maniera ossessiva, al centro come in periferia, delle tante realizza-

zioni del suo mandato. A che serve, infatti, aver finanziato per tre milioni di euro la viabilità in Valle Subequana, o aver dato 500 mila euro per la piscina di Castelvecchio Subequo, o aver contribuito in maniera decisiva alla firma del protocollo di intesa per Forcamiccia, se poi nei comizi si preferisce parlare d'altro? La gente quello vorrebbe sentire, ma lei ha svicolato. E poi, nella formazione delle liste, cercando in maniera disperata la forza d'urto per la vittoria al primo turno, ha creato problemi, fratture, che difficilmente saranno sanate nel futuro. Ecco perché, dichiarazioni come quella rilasciata a Raitre martedì scorso risultano francamente incomprensibili («Il centrosinistra era derelitto ed io lo ho tirato su!»). Il gruppo consiliare

provinciale, con la sola eccezione di Salvatore Orsini e Lorenzo Berardinetti, appare completamente rinnovato. Quattro le donne, tra cui Antonella Di Nino, la più votata in assoluto tra i consiglieri. Molti i giovani, segno di un ricambio generazionale quasi totale della classe politica del territorio. Sarà un cambiamento in meglio? Lo vedremo nei prossimi mesi e nei prossimi anni. Quello che vorremmo è che si tratti di un gruppo coerente e fermo nelle proprie convinzioni. Se uno è in maggioranza ci resti per cinque anni, così come se è all'opposizione. Il Consiglio provinciale, infatti, è stato per troppo tempo la vera palestra di tanti voltaggabba (Verini, Verderosa, Carlo Nusca, Scatena ed altri). Speriamo che questi siano migliori.

claudio lattanzio



**Elezioni:
Sulmona prende il volo**

visto da
Mario Maiorano

DI NINO TRASPORTI S.R.L.

SPEDIZIONI - DEPOSITI

PREMIO QUALITÀ E CORTESIA

Il frutto del tuo lavoro va nel Mondo

DEPOSITO: Via Tratturo
67035 PRATOLA PELIGNA (Aq)

Tel. 0864.272328 - 271954
Fax. 0864.271396

LUGO

TRASPORTI
SPEDIZIONI
DEPOSITI

LUGO TRANS SRL

Sede Legale: Via Tratturo, snc
67035 PRATOLA PELIGNA (AQ)
Reg. Impr. di Sulmona n. 140613/96
Partita IVA CEE: IT 01403580663
E-mail: lugotransrli@virgilio.it

Il frutto del tuo lavoro va nel mondo

Sede Amministrativa e Operativa:
20062 CASSANO D'ADDA (MI)
Via Treviglio, 1220
Tel. 0363.62288 r.a. - Fax 0363.62224
Cell. 337.66.17.33

Il Polo "elastico" del casello

Ridefiniti i rapporti delle destinazioni d'uso allo svincolo autostradale. Pratola punta a diventare punto di attrazione produttivo della Valle.

PRATOLA. Fare di Pratola Peligna il polo di attrazione per le attività produttive del territorio del Centro Abruzzo. È questo l'obiettivo per il quale, nello scorso Consiglio Comunale, l'amministrazione pratolana ha provveduto alla sistemazione definitiva del piano urbanistico relativo all'area prospiciente il casello autostradale. Non più area destinata quasi totalmente a servizi turistici e commerciali, come ipotizzato inizialmente dalla precedente amministrazione. Una soluzione troppo vincolante, che impediva di destinare in parte l'area ad attività produttive "compatibili". Con una scarsa quota per attività commerciali. Con la nuova soluzione, infatti, il rapporto tra servizi turistici e servizi commerciali passa da 75-25% ad un più elastico 55-45%. In pratica, viene fatta salva l'idea di fondo dalla

quale era partita l'amministrazione Di Bacco (una "porta dei Parchi"), solo che la si rende più fruibile per sbloccare definitivamente l'iter di realizzazione del progetto, a suo tempo uno dei punti qualificanti del Patto territoriale della Valle Peligna, approvato dalla Comunità Montana. Restano in vigore, inoltre, lo spazio per attività ricettive, sul quale dovrebbe sorgere l'albergo, e l'area a parcheggio, già realizzata. «Per

noi - spiega il sindaco Antonio De Crescentiis - si tratta dell'attuazione di uno dei punti qualificanti del programma di mandato. Pratola viene a porsi come un punto di attrazione per il futuro, auspicabile, sviluppo produttivo della Valle Peligna». Oltre all'area del casello, infatti, si sta lentamente concretizzando l'idea di fare della fascia adiacente il collegamento tra l'autostrada e la Statale 17 una "galleria" commerciale. «L'impegno che stiamo mettendo nella valorizzazione di quest'area periferica del paese - aggiunge De Crescentiis - non ci fa dimenticare l'esigenza di tutelare, recuperare e valorizzare il centro storico. È la prossima scommessa dell'amministrazione - conclude - che speriamo veda la realizzazione in questi ventiquattro mesi di governo che ancora ci restano da portare a termine». **p.d'al.**



Pezze a colori

Iter di appalti più veloci, ma anche meno attenti. Patchwork urbanistici e rattoppi su strade e scalinate.

SULMONA. Rotonde colorate, gradinate con le toppe e cantieri più veloci. È il quadro viabilità e lavori pubblici in questi giorni a Sulmona. Aboliti i bandi per le opere al di sotto dei 500 mila euro. Gli obiettivi, con la delibera approvata dall'amministrazione, sono cantieri più veloci: al massimo un mese dovrà durare l'iter per l'affidamento dei lavori che, tradotto in parole povere, significa più interventi. Largo all'ottimismo, dunque. Forse è la volta buona anche per la frana, che sembra trovarsi a un buon punto per l'avvio dei tanto anelati cantieri, previsti subito dopo Pasqua. Sguardo allungato anche sul ponte San Panfilo, al cui bando hanno risposto oltre 100 imprese,

che dovranno occuparsi della strada e dell'incrocio con viale Stazione, sperando che almeno lì prevalga il buon gusto nella scelta dei colori, evitando il patchwork realizzato per la rotonda di viale della Repubblica (azzurro, arancione e verde). Occorrevano 450



mila euro per il rifacimento in toto della scalinata di palazzo dell'Annunziata, ma la penuria delle casse di via Mazara ha fatto optare l'assessore al ramo per l'utilizzo di soli 120 mila euro (già disponibili) per il restauro della gradinata. Durante la settimana, infatti, al via la risistemazione degli scalini, isolando con nastro bianco e rosso rettangoli con, nell'impasto, chicchi di caffè. I nastri ricordano le transenne in stile sisma, sparse qua e là nel centro storico, come anche quelle che rispuntano troppo spesso all'imbocco della salita dei Sardi, a segnalare l'ennesima rottura della caditoia. Insomma una città che tra una buca e un'altra tenta il rattoppo. **g.sus.**

Gli ultimi della classe

Ad un anno dal sisma la maggior parte delle scuole non è stata interessata da interventi di messa in sicurezza.

di **federico cifani**
Nonostante il gran parlare e le molteplici perizie eseguite, le condizioni strutturali degli edifici scolastici, versano in condizioni critiche. Inoltre i fondi Cipe previsti per la loro messa in sicurezza, circa 770 milioni di euro, sono ancora bloccati. Di concreto restano le misure, le valutazioni e le dichiarazioni d'inagibilità dei tecnici, in alcuni casi fatte tra settembre e maggio, alle quali manca ancora un progetto d'intervento. Come nei casi del liceo Scientifico Fermi e la struttura per geometri e ragionieri di via D'Andrea a Sulmona. Al liceo Fermi, in

attento esame sulla vulnerabilità sismica eseguito dall'università della Basilicata. Esami che oltre a valutare agibilità o inagibilità sono in grado di indicare la resistenza che le singole parti di un edificio possono apporre ad un eventuale sisma. Una conoscenza in più, non da poco, se si tiene conto che molti edifici costruiti a fine anni sessanta, non sono a norma, con i moderni requisiti antisismici. Gli esempi di queste costruzioni non mancano. Come nel caso di Castelvecchio Subequo in valle Subequana, paese inserito nel cratere sismico e che per questo, probabilmente, ha potuto godere di una maggiore celebrità negli interventi. Qui le strutture scolastiche sono state interessate da lavori di consolidamento. Lavori che hanno superato il tagliando delle prove di carico della Protezione Civile. Le stesse che, proprio per la loro natura, sono state eseguite solo in particolari punti della struttura. Tuttavia, nel cen-



particolare, dovrebbero essere compiuti degli interventi nella palestra e nell'aula magna dove si pensa, visto che mancano ancora conferme, che sarà necessario rimuovere la controsoffittatura e procedere ad interventi di sistemazione della tamponatura. Mentre nell'istituto tecnico commerciale De Nino, un'intera ala, per circa quattordici aule, è stata dichiarata inagibile. Ma di interventi e progetti nemmeno l'ombra. Una situazione di stallo che lascia nell'incertezza professori e studenti del centro peligno. Leggermente diversa la situazione delle scuole di Raiano dove sono partiti alcuni lavori. Inoltre, le stesse strutture, caso unico nel territorio peligno e subequano, sono state sottoposte ad un

tro subequano, l'ora di ginnastica continua ad essere un optional con alunni costretti a fare da spola dalle classi al campo sportivo del paese. La palestra delle medie ed elementari è, infatti, ancora oggi occupata dal materiale edile. Altri lavori dovrebbero poi iniziare nella struttura di Secinaro. Anche essa realizzata alla fine degli anni Sessanta e che per questo necessita di interventi strutturali per il rispetto degli attuali canoni legislativi. Inagibile anche la ex scuola materna a Molina Aterno chiusa in attesa di lavori, anche se in questi casi i ragazzi frequentano un'altra struttura. Insomma, "l'ora di ricreazione" non è affatto finita e molto c'è ancora da fare sopra e sotto i banchi delle scuole.

CO.SE.L.P.

Società per la gestione della ristorazione aziendale, scolastica, case di cura e di riposo.

tutto il gusto della qualità



Solo la qualità, il gusto e i profumi dei prodotti tipici della nostra Valle.



CO.SE.L.P. Cooperativa di Servizi, Lavoro e Produzione - Soc. Coop. A responsabilità limitata
Via Nazario Sauro, 80 PRATOLA PELIGNA (AQ) Tel. 0864/271761 0864/278014 Fax: 0864/271761

Comunità montane: «Bilancio senza pareggio»

I dipendenti degli enti minacciano di consegnare tutti i conti fuori equilibrio. Preoccupazione per la gestione del sociale.

SULMONA. Dopo la delibera di giunta regionale che prevede la riduzione delle Comunità Montane da 19 a 11, i segretari generali e i ragionieri degli enti, si sono dati appuntamento nella sede della Peligna in via Angeloni. Una riunione tecnica per porre sul piano la com-

non riescono a chiudere il bilancio e sono anche impossibilitati ad onorare le spese di specifica destinazione. Una situazione complicata sulla quale piomba lo spauracchio della ridefinizione degli enti d'ambito sociale (Servizi Sociali), i quali coincidono con i territori amministrati dalle Comunità Montane ma che si pensa di trasferire ai distretti sanitari. Una manovra che se portata avanti darebbe il via libera ad una sorta di "totocomuni", in quanto i municipi dovrebbero poi decidere con quale distretto gestire il sociale. Insomma, un vero e proprio marasma che oltre al "Ci penso io" dei

politici di turno, sta di fatto lasciando da mesi senza stipendio moltissimi lavoratori dei servizi sociali, ai quali a breve, se non ci saranno inversioni di rotta, si aggiungeranno anche i dipendenti. Per questo dalla riunione è emerso un accordo per consegnare i bilanci senza pareggio a Prefettura e Regione, un invito a protestare per tutti i lavoratori contro la Regione e sollecitare soluzioni sulle spese obbligate. Insomma, una mossa a doppio taglio per costringere i vertici regionali a prendersi le proprie responsabilità. **f.cif.**

plexa e spinosa situazione in cui continuano ad arrancare i rispettivi enti, senza che dall'alto, giungano linee guida. In pratica, pur guardando di buon occhio la riduzione del numero delle Comunità Montane, i partecipanti hanno chiesto a gran voce di uscire dal pantano in cui si trovano. «Una via d'uscita preclusa persino dall'impossibilità di compiere il proprio dovere di dipendente», dicono con tutta l'amarezza di chi da anni ricopre con dignità, un ruolo istituzionale. Come nel caso dei ragionieri che non avendo fondi

politici di turno, sta di fatto lasciando da mesi senza stipendio moltissimi lavoratori dei servizi sociali, ai quali a breve, se non ci saranno inversioni di rotta, si aggiungeranno anche i dipendenti. Per questo dalla riunione è emerso un accordo per consegnare i bilanci senza pareggio a Prefettura e Regione, un invito a protestare per tutti i lavoratori contro la Regione e sollecitare soluzioni sulle spese obbligate. Insomma, una mossa a doppio taglio per costringere i vertici regionali a prendersi le proprie responsabilità. **f.cif.**



Pressing sul centro per autistici

Il sindaco De Crescentiis e il Comitato dei genitori hanno chiesto al direttore della Asl di dare seguito agli impegni presi dalla Regione per la realizzazione di un Centro diurno a Pratola.

PRATOLA. Un apposito comitato per sollecitare l'istituzione a Pratola Peligna del "Centro diurno per il trattamento educativo e riabilitativo" dei bambini affetti da autismo. Il comitato, che ieri, in occasione della giornata mondiale contro l'autismo, ha rilanciato il progetto, raccoglie genitori di ragazzi autistici della Valle Peligna, dell'Alto Sangro e della Val Pescara. Il sollecito è arrivato da due lettere inviate al direttore generale della Asl, Giancarlo Silveri, dal sindaco De Crescentiis e dal Comitato. «In base ad un accordo di programma sottoscritto tra Comune, Asl e Comunità montana peligna il 28 novembre 2008 - ha riassunto il sindaco - la giunta regionale autorizzò noi a spendere 350 mila euro destinati inizialmente alla realizzazione di un Country Hospital (progetto mai attivato) per eseguire lavori di ristrutturazione di una ex scuola

diurno per ragazzi autistici. Abbiamo emesso il bando per l'affidamento dei lavori. L'8 aprile scade il termine per le risposte. Pertanto - aggiunge De Crescentiis - saremo in grado di consegnare in comodato d'uso gratuito una struttura interamente funzionante e pronta all'uso». La speranza del sindaco e dei genitori è che la Asl faccia presto a procedere alla realizzazione, nella struttura, del centro a cui è destinata. «Il piano sanitario 2008-2010 - scrivono i genitori - prevede infatti espressamente un capitolo dedicato al potenziamento delle strutture dedicate all'autismo, con la costituzione, entro il 2010, di otto centri diurni, di cui due in provincia dell'Aquila». La speranza, e per questo genitori e sindaco hanno chiesto un incontro al dottor Silveri, è che uno di questi due centri, senza ulteriori lungaggini, venga affidato a Pratola Peligna, nella struttura appositamente attrezzata. **p.d'al.**



Rette ai disabili: dietrofront della Regione

È arrivato la scorsa settimana l'inetteso, se così si può definire, ma tanto sperato annullamento della delibera dal commissario Gianni Chiodi, riguardante il pagamento delle rette quotidiane per i disabili dei centri diurni. È stato presentato puntualmente due giorni prima delle elezioni dal governo regionale. L'ultima mossa, il cosiddetto asso nella manica, quello che serve per accaparrarsi gli ultimi voti, quelli dei noti indecisi. Ed è andata bene. Ecco come sono andati i fatti. Si parte dallo scorso novembre, quando l'allora commissario ad acta Gino Redigolo firma una determina che regola a scapito dei disabili il pagamento delle rette quotidiane. Si tratta esattamente di una compartecipazione nella misura del 30% per le spese riabilitative. Da lì parte una vera e propria rivolta con tanto di manifestazioni e raccolta firme. Poi la consegna del fascicolo e delle tremilatrecento firme agli assessori regionali alle Politiche Sociali e alla Sanità che hanno fatto sbloccare provvisoriamente la situazione, provvedendo allo stop della deroga. Ma non era abbastanza. I disabili tutti, e non solo, chiedevano la cancellazione definitiva della stessa. Ulteriore problema per la giunta è stato anche il ricorso presentato dal Tribunale per i diritti del malato regionale al Tar d'Abruzzo. Ora il dietrofront in attesa della rimodulazione delle tipologie di attività sanitarie. **ubaldo lanese**

Gli stagionali tornano a lavoro

Il Consorzio di Bonifica riassume i 33 operai addetti alla gestione dei canali irrigui, ma dalla Regione, per il momento, arrivano solo rassicurazioni verbali

PRATOLA. Da ieri sono al lavoro i primi 11 operai stagionali assunti da Consorzio di Bonifica "Aterno Sagittario" per le opere necessarie all'avvio della stagione irrigua 2010. Dal 12 aprile, poi, saranno riassunti i restanti 22 operai. In questa maniera, l'intero parco stagionali che fa riferimento al Consorzio ha salva la propria stagione lavorativa ed i contadini del territorio possono stare tranquilli per quanto riguarda le opere che spettano all'ente. Sull'intera operazione, tuttavia, pesa

un grosso punto interrogativo. «La decisione di assumere gli stagionali - spiega il presidente del Consorzio, Claudio Incorvati - è stata assunta da me, in pieno accordo con la deputazione che governa il Consorzio, per un atto di responsabilità verso il mondo agricolo e verso gli operai e le loro famiglie. Solo che fino ad ora, nonostante le rassicurazioni verbali dell'assessore Mauro Febbo, che si possono leggere sul sito dell'Assessorato re-



gionale all'Agricoltura, non abbiamo ricevuto nessuna comunicazione scritta. Per cui - aggiunge - la nostra speranza è che alle parole dell'assessorato seguano i fatti». In verità, nei giorni scorsi, il sindacato Cisl, che circa un mese fa aveva promosso, davanti alla sede del Consorzio, una manifestazione di protesta degli stagionali, aveva diffuso un comunicato "rassicurante", facendo proprie le garanzie di Febbo sulla riassunzione degli

operai. «Da parte nostra - spiega ancora Incorvati - si è trattato di un atto di coraggio. Tutti conoscono infatti la situazione nella quale versa il Consorzio, aggravata dalle conseguenze determinate dal terremoto: impossibilità a riscuotere i ruoli nei paesi del cratere ed oltre; la necessità di procedere a riparare le strutture irrigue danneggiate dal sisma. Ma non ci potevamo permettere - aggiunge il presidente - di mandare a monte un'intera stagione, danneggiando l'agricoltura».

Trattoria da Maria
Specialità trote e gamberi

Il gusto inimitabile... da trent'anni

Chiuso la domenica

Via Vittorito 20 - Popoli (PE) - Tel. 085.986866
Nei pressi del CONAD

SAPORI di CARNE
di Barone Marta

Aspettando la Pasqua con le nostre offerte

Fettine di bovino € 9,90 al kg
Tranci di bovino € 8,40 al kg
Fesa di tacchino € 6,36 al kg
Agnello intero/metà € 6,95 al kg

Buona Pasqua
Buona Pasqua
Buona Pasqua

CHIUSO IL MERCOLEDÌ POMERIGGIO

tigre Via Prezza, 35 RAIANO (AQ)
Tel. 0864.726388
La qualità che conviene sempre

tigre APERTI ANCHE IL GIOVEDÌ POMERIGGIO

Una Pasqua piena di sorprese

Colomba tradizionale Bauli kg. 1
2,45 euro

Bauli LA COLOMBA

Prosciutto cotto di Parma kg. 1
16,90 euro

Via Prezza, 35 RAIANO (AQ) Tel. 0864.726388

Soldi per la cittadella comunale

Da una transazione con l'assicurazione tre milioni di euro per recuperare in centro le strutture scolastiche e i servizi.

POPOLI. Un'indennità risarcitoria assicurativa per il terremoto che permetterà al Comune di Popoli di riportare le strutture centrali, municipio e scuole, nel centro storico e riappropriarsi della normalità quotidiana. Nell'ultimo Consiglio Comunale popolese, si è discusso di un punto molto importante per la fase di ricostruzione post-terremoto. Si tratta di una somma di denaro pari a circa 3 milioni di euro, proveniente da un'assicurazione sul terremoto del 2008, che sarà impiegata nella ristrutturazione dell'edificio scolastico "G. Paolini". In questo edificio l'amministrazione intende, entro la prossima primavera, riportare i 150 alunni delle scuole medie, oggi ospiti della neo-struttura della Protezione Civile in zona Capopescara. «Una volta completato l'iter burocratico e l'accettazione dell'indennità assicurativa nel prossimo consiglio del 13 aprile – spiega il primo cittadino, Emidio Castricone – vorremmo far partire i lavori nella vecchia struttura di piazza Paolini

e completare il percorso di consolidamento e messa in sicurezza dell'edificio. I lavori erano infatti già iniziati prima del terremoto, con l'ingegnere strutturista, Antonello Salvatori, scelto quattro anni fa, in tempi non sospetti, per i rilievi sulla scuola. Oltre a trasferirci le scuole medie – continua Castricone – vorremmo dedicare l'ala nord agli uffici comunali e alla biblioteca, dopo il sisma trasferiti nel neo-ostello in zona Decondre, e alla Polizia Municipale. Intendiamo infatti riportare centralmente tutte le strutture cardine e creare una vera e propria

cittadella comunale di facile fruizione per i cittadini. Dopo il terremoto e l'inagibilità del nostro municipio in via Salita Di Cocco abbiamo lavorato in situazione di grande precarietà nella sede dell'ex Grottino. Questo non dovrà più succedere in futuro». In questa prima fase, l'ala sud del Paolini sarà tralasciata ed inserita nei lavori di ristrutturazione successivi, finanziati dalla Regione Abruzzo per il terremoto. Il Comune popolese, grazie ad una donazione della Provincia di Trento, ha in progetto anche la realizzazione di una nuova scuola materna nella villa della zona Peep. «Abbiamo avuto contatti con il Cai nazionale che in associazione con la provincia di Trento vorrebbe donarci il prefabbricato definitivo di una scuola materna con tre aule – spiega ancora il primo cittadino – che noi vorremmo ubicare all'interno della Villa Comunale della popolosa zona Peep. È solo un'ipotesi. Abbiamo una bozza di progetto ma avremmo risposta certa entro il mese di aprile». **s.lat.**



A scuola di turismo

Pnaln e Università di Camerino insieme per formare educatori ambientali e operatori turistici.

PESCASSEROLI. Un protocollo d'intesa firmato dal Parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise e dall'università di Camerino per realizzare seminari formativi per studenti, educatori ambientali, operatori turistici, insegnanti e appassionati di natura. Questo il frutto della doppia sigla che i due enti, qualche giorno fa, hanno apposto sul protocollo d'intesa volto a realizzare il progetto del "Centro di Esperienze e di Educazione per la Natura". L'intesa progettuale, nasce dalle continue richieste di singoli operatori, esperti e società civile, che vogliono dotarsi di strumenti didattici ed esperienziali, utili alla tutela, salvaguardia e valorizzazione, del pregiato patrimonio faunistico ambientale, posse-

duto dell'area protetta più antica nel territorio appenninico. Il progetto vedrà una fattiva collaborazione anche del servizio Centro di Educazione Ambientale del Parco e di quello della Riserva Naturale di Terriccio, oltre che della Scuola di Scienze Ambientali. Tutti gli appuntamen-

ti, i corsi e le date, che si terranno nelle sedi del Centro di Educazione Ambientale, saranno pubblicati sul sito del Parco. Inoltre, alla fine dei seminari, su richiesta, verrà rilasciato un attestato valido per l'acquisizione di crediti formativi presso le Università italiane, mentre per gli studenti

Unicam darà luogo all'attribuzione di un credito formativo universitario. Fermo restando che a tutti i partecipanti, verrà comunque rilasciato un attestato di partecipazione. Per eventuali altre informazioni in merito all'iscrizione a e al numero dei partecipanti del corso ci si può rivolgere, anche telefonicamente, alla segreteria del Centro Operativo Servizio Educazione di Villetta Barrea.



Isagro: la sfida dell'agrofarmaco

Annunciato dall'azienda l'ampliamento della produzione del sito di Bussi. «Entro il 2011 assumeremo altro personale».

di **silvia lattanzio**
POPOLI. Si è svolta a Popoli, lunedì scorso, l'annuale convention di Isagro Spa, società capofila a livello mondiale nel settore degli agrofarmaci. Un incontro che ha visto al centro del dibattito l'importanza del sito industriale bussese, nel quale si svolge la sintesi del principio attivo del tetraconazolo: procedimento che ha dato più di una soddisfazione all'azienda che, per questo, ha annun-

del solito incontro di inizio anno – ha spiegato il direttore generale Isagro, Alessandro Mariani – nel quale tracciamo il bilancio dell'anno passato e le direttive future. Abbiamo voluto far conoscere al personale presente il ciclo produttivo e testimoniare l'importanza del sito di Bussi nell'ambito delle nostre strategie di crescita. Nel 2005 abbiamo acquisito il personale ex Solvay, mantenendo gli operai in mobilità. Ora siamo a dodici operai



ciato possibili nuovi ampliamenti del sito abruzzese. Una prospettiva da non sottovalutare, in un settore che come gli altri ha risentito della crisi. L'esempio più lampante è quello della Solvay, una parte degli operai della quale, sono stati riassorbiti proprio dalla Isagro. Risultati confortanti, dunque, che l'azienda ha voluto illustrare agli operai di Bussi sul Tirino e dell'impianto di Aprilia lunedì mattina, nella sala conferenze dell'Hotel Le Sorgenti di Popoli. All'incontro, nel quale si tiravano le somme dell'attività del 2009, erano presenti i settanta operai di Aprilia e i tredici dipendenti di Bussi sul Tirino. «Si tratta

e una stagista ma intendiamo entro il 2011 ampliare il gruppo di lavoro e incrementare la produzione». La produzione del Gruppo viene realizzata in sei stabilimenti, quattro dei quali in Italia (Adria, Aprilia, Bussi sul Tirino e Novara), uno in India (Panoli-nordovest di Mumbai, stato del Gujarat) e uno in Brasile (Uberaba, stato del Minas Gerais). All'incontro, oltre al direttore Mariani, erano presenti, l'ingegner Bonetti, direttore di produzione; i direttori di stabilimento Urbani e Pagliarini; il vicepresidente Maurizio Basile e i tre segretari dei sindacati locali Cgil, Cisl e Uil, rispettivamente Primavera, Franceschelli e Cordesco.

METANO? Ora il gestore è davvero vicino.
Attualmente copriamo Pratola, Corfinio e Roccacasale.
Presto saremo presenti anche nel tuo comune!

Perchè passare a Gran Sasso Energie?

Perchè siamo un'impresa del tuo territorio.
Questo vuol dire che siamo sempre a tua disposizione e in tempi brevissimi...
UNA BELLA COMODITÀ!

Perchè i nostri prezzi sono, in assoluto, i più bassi...
UN BEL RISPARMIO!

GRAN SASSO ENERGIE srl
Via Benedetto Croce, 22
PRATOLA PELIGNA (AQ)
Tel. 0864/435172 - Fax 0864/435166
www.gransassoenergie.it

Numero Verde
800 198422

OFFERTA GRAN SASSO FAMIGLIA



Gran Sasso
ENERGIE

L'atletica si veste d'oro

Dopo le "finali argento", in arrivo a Sulmona i Campionati Italiani di Società "Oro". Mentre sono diverse le giovani promesse dell'Amatori Serafini.

di **walter martellone**
SULMONA. Continua senza sosta il lavoro della Amatori Atletica Serafini di Sulmona, che da anni si occupa della valorizzazione delle forze territoriali giovanili, seguendo centinaia di ragazzi nelle varie discipline sportive. L'atletica nel centro ovidiano, è ormai una realtà consolidata e grazie alla passione e alla professionalità dei tecnici impegnati quotidianamente presso lo splendido impianto del-

Olga Di Gesualdo. Di queste gare, tre si sono svolte a Sulmona presso l'impianto della Fiat lo scorso 21 febbraio ed una si è svolta a San Valentino lo scorso 28 febbraio. Successivamente si sono svolti i campionati nazionali e a Formello, lo scorso 7 marzo. Giulio Perpetuo si è piazzato al settimo posto assoluto ed al secondo di categoria. Un risultato di grande prestigio per il giovane atleta sulmonese, che ha visto arrivare, davanti a se, quattro



l'incoronata, che la società è riuscita ad organizzare eventi di caratura internazionale e che il prossimo anno ne avrà uno importantissimo come i campionati italiani di società assoluti "Finale Oro", dopo aver organizzato lo scorso anno la "Finale Argento". Un ulteriore passo in avanti compiuto dalla società sulmonese, ormai punto di riferimento per l'atletica regionale. Dal punto di vista agonistico, abbiamo il piacere di segnalare i successi di quattro ragazzi, che si sono aggiudicati altrettanti titoli regionali (su sei in totale), nella specialità della corsa campestre. I campioni regionali sono: nella categoria ragazze Mariateresa Manias, nella categoria cadetti Giulio Perpetuo, nella categoria cadette Diana Gowdz e nella categoria allieve

atleti kenoti ed etiopi (di genitori con cittadinanza italiana), notoriamente fortissimi su specialità di fondo. Un atleta Giulio Perpetuo, che sicuramente darà molte soddisfazioni allo sport sulmonese e al quale auguriamo i migliori successi. Tra le altre manifestazioni alle quali hanno partecipato atleti della Amatori Serafini, ricordiamo tra tutte il "Meeting nazionale di Ancona", svoltosi nella città marchigiana il 24 gennaio scorso, dove Monica Fabrizi ha trionfato nei 1.000 metri e la "Promo indoor", disputata a Napoli il 14 marzo con cinque atleti sulmonesi autori di ottime gare. Un plauso doveroso va anche agli istruttori che seguono questi giovani atleti, ovvero Luigi Carrozza, Domenico Carrozza, Annalies Knoll e Daniela Sciuolo.

Calcio a 5: salva la Tirino

Facciamo un grosso plauso alla Tirino Impianti Calcio a 5 di Raiano, che sul filo di lana, all'ultima giornata, ha conquistato la salvezza diretta nel campionato nazionale di serie B. Un risultato prestigioso, frutto di tanta passione e determinazione che ha portato i ragazzi

diretti da Pizzica, a vincere in trasferta (ad Ancona) l'ultima gara e ad approfittare della concomitante sconfitta del Miracolo Piceno che va così ai play out. Ora si dovrà subito iniziare a programmare il prossimo campionato, sperando che sia ricco di successi e soddisfazioni.

La pausa prima del finale

Tornano l'11 aprile i campionati di Eccellenza e Promozione. Un break per prendere fiato e centrare difficili obiettivi.

Nel periodo in cui sono fermi i campionati di Eccellenza e Promozione (riprenderanno l'11 aprile), analizziamo i due gironi di Prima Categoria che vedono impegnate le squadre del Centro Abruzzo. Prima però facciamo il punto della situazione proprio sui due maggiori campionati, che vedono San Nicola Sulmona, Castel di Sangro (Eccellenza) e Pratola Peligna (Promozione), impegnate a raggiungere i rispettivi obiettivi. Il San Nicola Sulmona occupa una posizione di classifica molto precaria e con 30 punti è in piena zona play out. Delle tre gare che restano da disputare, gli ovidiani ne dovranno giocare due in casa (contro Rosetana e Guardiagrele) ed una in trasferta a Mosciano. L'imperativo è fare più punti possibili, per cercare di evitare gli spareggi salvezza o quanto meno per disputarli da una posizione di vantaggio. Per il Castel di Sangro c'è il discorso opposto, in quanto i ragazzi di Ronci sono ad un passo dai play off. Devono disputare due gare in trasferta (Cologna e Notaresco) ed una in casa contro il Francavilla e concentrarsi poi sul mini torneo che potrebbe portare agli spareggi interregionali per accedere in serie D.

In Promozione il Pratola di mister Vittorio Petrella, lotta nei bassifondi della classifica, con la speranza di centrare la salvezza diretta, senza dover ricorrere ai play out. Quattro sono le partite ancora da disputare e anche in questo caso occorre fare il pieno di punti, certamente nelle due gare casalinghe (contro Canzano e Hatria) e raccogliermene altri preziosi dalle due in trasferta (contro Bellante e Real Carsoli).

In Prima Categoria si è giocato regolarmente e iniziamo ad analizzare in Girone C che registra una nuova sconfitta per il Raiano, battuto a Vacri (2-1) e ormai lontano dalla capolista Vis Pianella di sei punti. È stato un periodo davvero negativo per i ragazzi di Del Beato, che non sono riusciti ad approfittare di un rallentamento della capolista. In due occasioni c'era anche la possibilità di portarsi in vetta, ma l'operazione sorpasso è fallita e



Goriano Calcio

da allora è iniziata una involuzione che ha portato i rossoblu molto distanti dalla vetta. C'è da registrare uno spiacevole episodio accaduto a Vacri dove un giocatore locale, dopo il gol della vittoria, ha iniziato a sferrare colpi (calci e pugni) a dei giocatori del Raiano prima di uscire dal terreno di gioco da un'apertura della rete. La società sposterà ricorso per questo fatto increscioso

e speriamo che il giudice sportivo punisca in maniera esemplare sia il giocatore che la società. Pareggio per il Popoli che in casa è fermato dal Brecciarola (1-1) in una gara che se vinta, poteva rappresentare un balzo importante per la salvezza. Prossimo turno: Raiano-Collecorvino ed Elicese-Popoli.

Nel Girone A il Castello 2000 bissò il successo ottenuto nel recupero e batte di misura (1-0) il Pacentro che vive un momento non brillante. Netta affermazione del Goriano, che tra le mura amiche, vince nettamente (3-0) la sua gara contro lo S. Celano. Prossimo turno: S. Pelino-Castello 2000, Capistrello-Pacentro e Pizzoli-Goriano.

w.mar.

Classifica aggiornata al 3 aprile

ECCELLENZA

Teramo	67
Mosciano	60
Montesilvano	56
Castel di Sangro	54
Alba Adriatica	51
San Nicolò	46
Pineto	42
Cologna Paese	39
Sporting Scalo	37
Francavilla	36
Angizia Luco	36
Montorio '88	35
Spal Lanciano	34
Rosetana	33
Guardiagrele	31
San Nicola Sulmona	30
Penne	26
Notaresco	25

PROMOZIONE GIR. A

Martinsicuro	58
Valle del Gran Sasso	55
Hatria	54
Cologna Spiaggia	51
Real Carsoli	47
Real Scerne	46
Amiternina	46
San'Omero	44
Pontevomano	43
Castelnuovo	39
Civitella Roveto	38
Torricella S.	38
Canzano	34
Casoli di Atri	34
Pratola Peligna	31
Tossicia	26
Tagliacozzo	26
Loc. Bellante	17

PRIMA CATEGORIA GIR. A

Capistrello	63
Ortygia	55
Jaguar Luco	52
Valle Aterno Fossa	52
Balsorano	44
Fucense	43
Aquilana	40
Pacentro '91	39
San Pelino	33
Pizzoli	30
Vallelonga	30
Goriano Sicoli	30
Castello 2000	28
F.N. Avezzano	26
San Benedetto dei Marsi	22
Cagnano	21
Sportland Celano	21
Montevelino	6

PRIMA CATEGORIA GIR. C

Vis Pianella	59
Raiano	53
Daniele Cericola	49
Scafa	48
Torrevicchia	43
Lettese	42
Rosciano	40
A. Manoppello Scalo	37
Marina	35
Faresina	31
Torrese	30
Brecciarola	28
Michetti Tocco	28
Popoli	28
Elicese	26
Vacri	23
Pro Francavilla	23
Collecorvino	16

GIOCHI e SERVIZI E. D'APRILE

Presso la Tabaccheria n. 1
 in Corso G. Garibaldi n. 60
 RAIANO (AQ)

**APERTO ANCHE LA DOMENICA !
 CHIUSO IL LUNEDÌ**

SINTHESIS
 group

del Dott. Ercole Roberto Cerasa

Sistemi
 di gestione
 Integrata

Sicurezza

D.Lgs. 81/08 Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro
 D.Lgs. 81/08 Sicurezza e Coordinamento dei cantieri Edili

Ambiente

Energia
 Qualità

Assistenza e consulenza

Igiene degli alimenti (HACCP)

Viale B. Buoizzi, 68 Popoli (PE)
 Tel./Fax 085.9875058
 www.sinthesisgroup.it cerasa.r@sinthesisgroup.it

Altre sedi: Montesilvano (PE) - Ascoli Piceno (AP)

BETTER
 È LOTTOMATICA. PUOI SCOMMETTERCI

GIOCO DEL
LOTTO

POKER Club
 Sicuro, è Lottomatica.

SuperEnalotto

Tris
 L'ippica vince con tel



EDIL CHEMINÉE

Fabbrica camini

Monoblocchi e forni a legna
Camini caldaia
Camini termoventilati
Fabbrica di camini su progettazione
e su misura. Ampia gamma di
rivestimenti, soluzioni architettoniche
e tecnologiche.



**Il calore
è di casa**



Raiano (Aq) - Zona Industriale - Tel. 0864.72453
www.edilcheminee.it

Agripeligna
Oleificio

Vendita
Pellets

Zootecnia
Agricoltura
Orto e giardinaggio
Piante e fiori



Via Tratturo, 18
67027 Raiano (AQ) • Italia
Tel. & Fax 0864.72373
agripeligna@virgilio.it • www.agripeligna.it



materassai Si
GRUPPO

Semmiflex
materassi

**NUOVA APERTURA
SHOW-ROOM IN SEDE
CENTRO SPECIALIZZATO MATERASSI**

LETTI IMBOTTITI
POLTRONE RELAX
LETTI IN FERRO BATTUTO
RETI IN LEGNO E ACCIAIO
MATERASSI DI LANA, LAVAGGIO LANA

ARTIGIANATO
E TECNOLOGIA

ACARI? UMIDITÀ?
NO GRAZIE!
STOP ALLERGIE
UMIDITÀ



Brevetto
internazionale

MATERASSO CHE RESPIRA



**Offerta materasso Memory +
rete a doghe matrimoniale**

€ 399,00

Zona Ind.le Raiano (AQ)
2 km uscita autostrada Pratola Peligna-Sulmona
Tel e Fax 0864.726384
info@semmiflex.com www.semmiflex.com



Gardenia
BORSE SCARPE ACCESSORI

**Nuove collezioni
primavera-estate**

borse

FRANCESCOBIASIA
COCCINELLE
braccialini

calzature

JANET & JANET
GIANCARLO PAOLI
pedro garcía

Via N. Sauro, 49 Pratola Peligna
www.gardeniastore.it



CULTURA

Una Pasqua a sorpresa

Cartellone poco pubblicizzato, realizzato in fretta e furia e neanche presentato. Sulmona dimostra ancora una volta il suo dilettantismo e perde l'occasione più ghiotta.

di **giuliana susi**
SULMONA. Al via in silenzio gli eventi che animano il periodo pasquale sulmonese, promossi dal Comune. Un cartellone ridotto, approntato in tutta fretta, senza alcuna presentazione ufficiale e per di più diffuso in città in ritardo, a eventi già iniziati. La mostra inerente la Giostra Cavalleresca è capofila delle 11 manifestazioni, dal 25 marzo al 4 aprile, che si concludono la domenica di Pasqua con il tradizionale rito della Madonna che Scappa in piazza. Lo scorso mercoledì ha animato il teatro Caniglia la proiezione del film *The Passion* per la regia di Mel Gibson (2004). Una replica in pompa magna, come una prima, con tanto di attori, produttori e dibattito finale con l'intervento del Vescovo, sul tema della Passione di Cristo, e dei vertici di palazzo San Francesco fautori dell'iniziativa, sborsando circa mille euro solo per munire il Teatro di strumentazione adatta, tipica di una sala cinematografica. E non si biasimerebbe la perplessità che sorge

spontanea alla ricerca di una risposta, che resta in sospeso, circa il ruolo, in questo affare, che è stato relegato a Sulmonacinema, associazione atta a manifestazioni cinematografiche per eccellenza, tanto da aver avuto il merito per il delirio Clooney in città, e neanche contattata. Proseguendo con il programma si scorge che mentre dal 1° al 6 aprile la Rotonda di San Francesco ospita una mostra artigianale di prodotti tipici, è la musica a fare da padrone dal pomeriggio di giovedì nell'Auditorium di Palazzo dell'Annunziata con "Stabat Marter" di G.B.Pergolesi, a cura della Camerata

Musicale sulmonese, e con "Serenata fuori stagione", il concerto dei Discanto dedicato alla memoria di Vittorio Monaco, che si è tenuto nel Nuovo Cinema Pacifico, luogo in cui, invece, oggi (sabato) dalle 23:00, il palco sarà ceduto al reggae dei "Dabadub e Villa Ada posse". Alle 21:30, invece, calcherà le scene nel Teatro Comunale la famosa cantante aquilana, Simona Molinari, che si esibirà insieme ai musicisti di casa nostra Raffaele Palozzi, Fabio Colella, Fabrizio Pierleoni, Nicola Valente e Carmina Ianieri, reduci dall'esperienza sanremese dello scorso anno. Non sono mancate nell'elenco

le punte di diamante delle celebrazioni pasquali del capoluogo Peligno, ovvero la processione del Cristo Morto e il rito della Madonna che scappa, quelle che, nonostante il cartellone non sia stato pubblicizzato a dovere dagli inquilini del palazzo municipale, affascinano e suggestionano da sole il turista che ha deciso di approdare nella città ovidiana per trascorrere le sue vacanze.



La Santa Settimana

SULMONA. Un intenso viaggio nelle tradizioni religiose della settimana Santa sulmonese e nelle due confraternite che ne sono fervide custodi. *La Santa Settimana*, il volume firmato dai giornalisti Claudio Lattanzio e Giuseppe Fuggetta, presentato mercoledì scorso alla cittadinanza in un gremio auditorium di palazzo dell'Annunziata, con il plauso dei vertici di Giunta e Consiglio Comunale, nonché del Vescovo, per aver raccontato, a loro modo, con penna storica e arte fotografica, quella tradizione che celebra l'essenza dell'identità di una città intrisa di cultura: la "sulmonesità". Già il titolo, in cui sono invertiti aggettivo e sostantivo, evoca la matrice sacrale e spirituale dei riti che animano il Venerdì Santo e la Domenica di Pasqua, che vengono, poi, valorizzati con gli occhi della fede. Attraverso un prezioso archivio fotografico, con estro creativo e occhio indiscreto si colgono momenti significativi della processione del Cristo morto e del rito della Madonna che scappa, immersi nella quotidianità



delle strade e della gente, ripercorrendo momenti salienti della storia delle due confraternite, dai simboli inediti e poco conosciuti, al venerdì terremotato dello scorso anno. Dalla cronaca alla storia, poi, il passo è breve. Minuziose descrizioni contribuiscono a mantenere viva la memoria antropologica delle origini e la vicenda dei sodalizi laicali, immortalandole per la prima volta in un'opera unica. **g.sus.**



Nuovo Cinema Pacifico

tel. 0864 33199

**Da sabato 3 a martedì 6 aprile
 orari 17,30 - 20,00 - 22,30
 Sabato non si farà la proiezione delle 22,30**

The Hurt Locker
 di Kathryn Bigelow
 (vincitore di 6 premi Oscar)

Un'unità speciale di soldati, la squadra "BRAVO COMPANY", ha il compito più pericoloso del mondo: disarmare bombe nel mezzo dell'azione. Quando il nuovo sergente, James (Jeremy Renner), assume il comando dell'unità speciale esperta in disarmo di bombe nel bel mezzo di un violento conflitto, sorprende i due soldati, Sanborn ed Eldridge (Anthony Mackie e Brian Geraghty), lanciandosi inesorabilmente in un gioco mortale di guerriglia urbana. James sembra essere indifferente alla morte. Mentre i soldati lottano per controllare la follia del loro nuovo capo, in città esplode il caos e ogni singolo individuo è un potenziale "Kamikaze".



Programmazione della Multisala "Igioland"
dal 2 all'8 aprile

Info e prenotazioni 0864 732034 - 347 3019481
 www.igioland.it

venerdì 2 aprile chiuso - lunedì 5 aprile aperto

La vita è una cosa meravigliosa
 da martedì a sabato
 18:15 - 20:30 - 22:40
 festivi 16:00 - 18:15 - 20:30 - 22:40



Colpo di fulmine
 da martedì a sabato
 18:30 - 20:40 - 22:40
 festivi 16:30 - 18:30 - 20:40 - 22:40



Dragon trainer
 (fino al 7 aprile)
 da martedì a sabato 18:20
 festivi 16:20 - 18:20



È complicato
 (fino al 7 aprile)
 tutti i giorni
 20:30 - 22:40



Film Rassegna giovedì 8 aprile 18:00 - 21:00
Lourdes (ingresso € 4)



Medical Center

Ecografie
 Elettromiografie
 Eco-doppler
 Eco-cardio
 Allergie
 Intolleranze

Visite specialistiche varie
 (l'elenco completo è disponibile sul sito)

Via dei Tigli, 41 - Popoli (PE)
 Tel. e Fax 085.989529 - Cell. 347.4645461
 www.medicalcenterpopoli.it

*Avvolti in un'atmosfera familiare e conviviale,
 è bello passare momenti piacevoli gustando specialità
 di grande qualità gastronomica nel segno della
 migliore tradizione.*

VILLA LETIZIA
 RISTORANTE PIZZERIA

I nostri primi non sono secondi... a nessuno!



VIALE EUROPA 7 - PREZZA - TEL. 0864.45056



ITALICA ENERGIA srl
 Vendita Gas Metano

P.zza Cav. F. Di Fiore - 67030 Vittorito (AQ)

Numero Verde
800-267960

www.italicaenergia.it

Tel.: 0864 727256 Fax: 0864 727804
 e-mail: info@italicaenergia.it
 Sede Legale: via Circ. Occ., 10
 67035 Pratola Peligna (AQ)



Dai lettori

Caro direttore, un articolo apparso su Zac7 del 13 marzo, a firma di Giuliana Susi, poneva all'attenzione dei lettori la mancata corresponsione dei canoni di utilizzo del palazzetto dello sport e del campo di calcio da parte di alcune Società sportive sulmonesi. Il contenuto dell'articolo induce a qualche puntualizzazione per ristabilire un minimo di verità e per una più corretta informazione dei lettori. Chi scrive, seppur per iniziativa personale, ritiene di poter parlare a nome della Polisportiva Sulmona basket e dei fatti riguardanti il palazzetto dello sport. Non ha informazioni, né titolo, invece, per parlare degli altri impianti e delle altre società "incriminate". Cominciamo col dire che è spiacevole essere additati all'opinione pubblica, così come è stato fatto, quali approfittatori del bene comune, utilizzatori a sbafo di strutture pubbliche, morosi ed evasori incalliti. È spiacevole oltre che ingiusto per le ragioni che cercherò di esporre. La Pol. Sulmona basket, fin dall'inaugurazione del palazzetto dello sport ha sempre corrisposto al comune il canone per l'utilizzo. Ne ha però, da subito, lamentato l'esosità e la difficile sostenibilità: trentasei euro l'ora per gli allenamenti e 125 euro per le partite, portano, a seconda dell'utilizzo e conti alla mano, ad una spesa mensile che può oscillare tra i mille e i duemila euro. Tale canone, imparagonabile a qualsiasi altro applicato altrove in Abruzzo per un impianto sportivo, non trova alcuna giustificazione per via della mancanza dei servizi minimi dovuti: custode, riscaldamento, pulizia. Le amministrazioni precedenti l'attuale, non so se con regolare deli-

bera o disposizione interna, avevano da sempre consentito, proprio per questa ragione, la riduzione del canone del 50%. Tale riduzione era stata peraltro considerata insufficiente dalle stesse Società che ne avevano, con atti formali, ripetutamente ed inutilmente reclamato la totale revisione, per renderla compatibile con la realtà locale e le possibilità economiche delle Società sportive. Con l'avvento dell'attuale amministrazione la situazione è ulteriormente peggiorata dal momento che gli Uffici competenti hanno iniziato a rivendicare, diversamente dal passato, l'applicazione al 100% del canone, nonostante la persistente assenza dei servizi indispensabili. Le somme esorbitanti, apparse in questi giorni sulla stampa, provengono perciò da un calcolo sbagliato, che prescinde da quanto realmente assicurato, e non sono, a mio parere, dovute, almeno nella loro interezza, proprio perché presuppongono servizi che il Comune non ha fornito e non fornisce. Della faccenda, così come quelli passati, sono stati immediatamente interessati gli attuali amministratori, a partire dal Sindaco. Essi, come i predecessori, hanno espresso disponibilità ad affrontare e risolvere il problema. In attesa di una giusta ed equa risoluzione e per non dover pagare un canone, oltre che esorbitante, anche non dovuto, sono stati sospesi i versamenti. È stato inoltre richiesto, attraverso l'assunzione di chiare decisioni politiche e amministrative, di dare un segnale tangibile a che si comprenda se il nostro sport debba essere sostenuto ed aiutato o invece osteggiato; e se gli Uffici comunali sono preposti a collaborare, a favorire, ad

incentivare l'attività sportiva, o se invece sono lì a frapporre ostacoli e difficoltà; e se le esigue casse comunali debbano fare, se possibile, un ulteriore sforzo a favore dell'associazionismo sportivo o se è l'associazionismo sportivo che deve rimpinguare le casse comunali anche attraverso l'indebitamento personale di appassionati e dirigenti benemeriti. In quest'ultima ipotesi però, si andrà verso l'agonia definitiva dello sport cittadino e del basket in particolare, l'unico sport oggi a Sulmona con una Società ed una squadra impegnate in un campionato nazionale. E questo senza che abbia comportato, è bene dirlo, un solo euro di sostegno proveniente dalle casse comunali. Si concluderebbe per il basket una storia durata cinquantaquattro anni; e il palazzetto dello sport finalmente... resterebbe deserto! Sarebbero così soddisfatte quelle 8 Associazioni "virtuose" che, probabilmente per beghe cittadine di non so qual natura, sono volute entrare in questa storia senza conoscerne i termini, facendo fronte comune nel "lodevole" intento di evitare sconti agli approfittatori morosi quali noi saremmo. Complimenti a loro per la solidarietà e la sportività! O magari si realizzerebbe il disegno che è forse all'origine delle denunce e delle polemiche di questi giorni: allontanare il più possibile lo sport dal palazzetto dello sport, per poterli invece liberamente ospitare, sempre più spesso e facilmente, eventi, concerti, gare di danza "sportiva". Ci aspettiamo che tutto questo non accada, attraverso scelte e decisioni trasparenti e chiare.

Nicola De Grandis

La presidente più amata dagli italiani



Sarà forse relegata nella dirigenza del partito o, dicono gli aruspici, nella giunta aquilana di Cialente, in attesa magari delle prossime elezioni amministrative del capoluogo. Certo è che con la vittoria di Antonio Del Corvo alla Provincia, esce di scena uno dei personaggi politici e soprattutto uno degli amministratori più preparati d'Abruzzo: Stefania Pezzopane. La piccola-grande presidente, la "più amata dagli italiani", ci diceva appena qualche mese fa il *Sole 24 Ore*, ha perso la sua battaglia. Inaspettatamente, ma colpevolmente. Il vantaggio che aveva sul suo anonimo concorrente, infatti, e conquistato per la sua assidua presenza e competenza sul campo e sui problemi quotidiani, e non per le passerelle e gli sketch con Barack Obama e Bill Murray, Pezzopane lo ha bruciato in poco più di un mese. Da quando, cioè, ha deciso di sfidare nella sua campagna elettorale non Del Corvo, ma Silvio Berlusconi, accettando nei fatti lo scontro sulla gestione del terremoto. Un campo che pensava di poter gestire agilmente, ma che con lo spostamento degli

aquilani sulla costa, la mancanza di seggi in trasferta e addirittura la mancata attivazione di un servizio navetta, si è rivelato poco fruttuoso. La campagna, insomma, andava arata se non altrove (in Marsica), almeno con altri "semi", quelli che, d'altronde, Pezzopane aveva in abbondanza dopo sei anni di mandato tutt'altro che da dimenticare. Invece la presidente uscente è caduta nella trappola del narcisismo, del confronto sulle vetrine televisive, alla luce di riflettori accesi che le hanno fatto perdere il contatto con quella realtà nella quale per sei anni si è calata con bravura. Nel suo comizio di chiusura a Sulmona, ad esempio, ha spesso il 90% del tempo ad attaccare l'avversario, più che ad esaltare il suo mandato. Il "fatto" lo ha affidato invece ad un libricino di difficile lettura, zeppo di informazioni che nessuno, nell'era della comunicazione immediata, ha probabilmente neanche aperto. Una campagna di propaganda sbagliata, innaturale e difficile da sostenere al cospetto di chi, la politica come show, l'ha importata in Italia un quindicennio fa. **grizzly**

ARTE & DECORO FERRAMENTA

AFFILATURA
COLTELLI E FORBICI

VERNICI E
DECORATIVI

OIKOS

COLTELLERIA



Sanelli Ambrogio®
1863

Via Antonio De Nino, 157 (nei pressi della Stazione Ferroviaria) PRATOLA PELIGNA (AQ)

BCC CREDITO COOPERATIVO **Pratola Peligna**

...C'è un amico vero che Vi consiglia, Vi finanzia, Vi assicura, Vi difende, Vi attende alla

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI PRATOLA PELIGNA

La Banca di Credito Cooperativo è... un albero con tanti frutti

ORIENTARSI

La PREVIDENZA COMPLEMENTARE è forma di previdenza, non è il reddito fisso. Gli elementi di la copertura per ADIRAC, L'ADIRAC, L'ADIRAC, L'ADIRAC sono collegati. Chi ha mai pensato? No! il Credito come.

Tutto il personale della Sede e delle Filiali è sempre a Vostra disposizione per ogni forma di chiarimento ed assistenza.

Sede: PRATOLA PELIGNA: Via A. Gramsci, 136 - Tel. 0864.273127
Filiali: SULMONA: Tel. 0864.210562-210582 - CORFINIO: Tel. 0864.732028
POPOLI: Tel. 085.986095 - VITTORITO: Tel. 0864.727021 - BUSSI: Tel. 085.9809706 - CASTIGLIONE A. CASAURIA: Tel. 085.8883124
Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo
www.bccpratola.it



... chi viene

I consiglieri del Centro Abruzzo

Sono sei i consiglieri provinciali eletti nel Centro Abruzzo. Sono Antonella Di Nino, Salvatore Orsini e Andrea Gerosolimo per la maggioranza. Enio Mastrangioli, Rinaldo Mariani e Amedeo Fusco per la minoranza. Nel 2004



Amedeo Fusco



Antonella Di Nino

erano due (Orsini e Ciancarelli). Sono un mix ben riuscito di esperienza e rinnovamento, vengano dalla trincea del lavoro, alcuni hanno amministrato o amministrano importanti comuni, rappresentano tutto il territorio (o quasi). Qualcuno degli eletti, o qualche esterno in loro vece, diventerà assessore. Crediamo che possano fare molto per questa zona. Non ci sono scuse, a differenza di quanto, giustamente, lamentato per le regionali. Senza pretese assurde o presunzione, ci sia consentito dar loro qualche modesto consiglio. Ci sono due modi per fare il politico. Quello di frequentare i potenti, pensando che questo dia autorità sulla "base". Oppure farsi carico dei problemi e delle aspirazioni della base portandoli con forza all'attenzione di chi governa. Negli ultimi tempi, purtroppo, i personaggi pubblici di questo territorio hanno scelto la prima via (Scelli, Pelino). Crediamo che la pattuglia dei consiglieri provinciali eletti abbia le qualità per scegliere la seconda via. L'unica in grado di giovare a questo pezzo di provincia. Al di là della loro appartenenza, che sia maggioranza o opposizione, facciano squadra. Si confrontino, facciano sintesi, abbiano la costanza di scegliere i punti essenziali e lavorarci su insieme. Abbiamo uno sguardo attento e privilegiato per la parte produttiva del Centro Abruzzo, quella che, pur tra tante difficoltà, vuole continuare a produrre. C'è un territorio che ogni giorno sta in trincea ed uno che, invece, pensa a fantasiose piattaforme prive di aggancio con la realtà. Gli eletti, insomma, abbiano la costanza di compiere una lunga traversata nel deserto, individuando ogni strada per far sì che ci sia un posto nel grande cantiere della ricostruzione. Abbiamo l'intelligenza di individuare i talenti, ascoltarli e coinvolgerli in progetti importanti. È questa l'unica strada per far sì che le migliori intelligenze di questo territorio restino a pensare e lavorare qui. Ma abbiamo anche la capacità di tenere legati chi già lavora altrove, perché anche quella esperienza potrà essere utile alla Valle Peligna e dintorni. Infine un consiglio ad Antonella Di Nino e Amedeo Fusco, i più giovani, quasi coetanei. La festa elettorale è finita. Ci avete creduto, è stato bello, è stato esaltante fare squadra per raggiungere il vostro obiettivo. Gli elettori vi hanno premiato. Dimostrate ora di essere leader. Mollate gli ormecci. Lasciate il porto sicuro del "familismo amorale" (Eduard Banfield, 1958), della "pratolanità" o "scannesità", ed indicate a noi, protagonisti stanchi di altre stagioni politiche e non, la via per far uscire questo territorio dalle secche della mediocrità. Vi aspettiamo. **grizzly**

zo, quella che, pur tra tante difficoltà, vuole continuare a produrre. C'è un territorio che ogni giorno sta in trincea ed uno che, invece, pensa a fantasiose piattaforme prive di aggancio con la realtà. Gli eletti, insomma, abbiano la costanza di compiere una lunga traversata nel deserto, individuando ogni strada per far sì che ci sia un posto nel grande cantiere della ricostruzione. Abbiamo l'intelligenza di individuare i talenti, ascoltarli e coinvolgerli in progetti importanti. È questa l'unica strada per far sì che le migliori intelligenze di questo territorio restino a pensare e lavorare qui. Ma abbiamo anche la capacità di tenere legati chi già lavora altrove, perché anche quella esperienza potrà essere utile alla Valle Peligna e dintorni. Infine un consiglio ad Antonella Di Nino e Amedeo Fusco, i più giovani, quasi coetanei. La festa elettorale è finita. Ci avete creduto, è stato bello, è stato esaltante fare squadra per raggiungere il vostro obiettivo. Gli elettori vi hanno premiato. Dimostrate ora di essere leader. Mollate gli ormecci. Lasciate il porto sicuro del "familismo amorale" (Eduard Banfield, 1958), della "pratolanità" o "scannesità", ed indicate a noi, protagonisti stanchi di altre stagioni politiche e non, la via per far uscire questo territorio dalle secche della mediocrità. Vi aspettiamo. **grizzly**

L'INTERVISTA

La Rinascita secondo Spina

Eccellenza, a un anno da quel terribile sisma, che tipo di Pasqua sarà questa?

La Pasqua è l'evento centrale nella vita del Cristiano. Partendo dall'evento della morte e resurrezione di Cristo (è lui la speranza) tutto acquista luce nuova e le vicende umane, anche le più semplici e quotidiane, ne ricevono valore e significato. La Pasqua di quest'anno porta con sé meno tensione e paura rispetto a quella dello scorso anno, segnata dal sisma, che rimarrà incancellabile. Pasqua significa passaggio e se i nostri occhi volgono al dolore per le vittime di quel terremoto che ha tolto affetti, case, stabilità di vita, vediamo che dentro c'è la ferma forza di guardare al futuro, perché Dio mai abbandona i suoi figli anche quando sono dovuti passare attraverso la prova. L'anno scorso avevamo 86 chiese chiuse a causa del sisma e le celebrazioni Pasquali nel centro di Sulmona furono fatte tutte all'aperto. Quest'anno ne sono state riaperte 13, dopo i lavori di messa in sicurezza, ed è grande la gioia dei fedeli che tornano nel loro luogo di culto, di aggregazione sociale e di identità.

Come ha vissuto lei questo anno speciale?

In maniera intensa, per essere vicino alla mia gente. Ho visitato tutte le parrocchie e le comunità dei paesi colpiti dal sisma, facendomi carico delle sofferenze. È stato un anno pieno di impegni per le emergenze sociali (esigenze delle persone diversamente abili, mancanza di lavoro) e attenzioni per la cultura anche in prospettiva, nuova e inaspettata, della visita del Santo Padre che vedo come un dono tutto speciale per l'Abruzzo, per l'intera diocesi di Sulmona Valva e per la città di Sulmona.

Come procedono i preparativi per l'arrivo di Papa Benedetto XXVI?

Procedono con ritmi veloci e significativi, soprattutto per la parte spirituale perché la visita del Santo Padre è un evento principalmente spirituale. Ho preparato un libro di catechesi

da distribuire ai fedeli, immagini con preghiere e 5 grandi convegni in dialogo con il mondo. Il prossimo ci sarà il 21 aprile incentrato su scienza e fede con Antonio Zichichi. Il 6 Aprile, invece, è previsto un pellegrinaggio per i giovani dall'Abbazia Celestiniana all'Eremo.

Il comitato preposto sta lavorando con serio impegno facendo tutto il possibile. Non dimen-



tichiamo che tutte le spese organizzative sono a carico della diocesi, ecco perché chiediamo aiuto a chiunque voglia contribuire per costruire un "Ospedale per Africa" per manifestare al Papa la nostra riconoscenza attraverso un gesto di carità. Si potrà versare un contributo al proprio parroco o sul cc diocesi di Sulmona-Valva 2795773, o tramite bonifico bancario intestato a diocesi Sulmona-Valva banca Carispaq filiale Sulmona iban it94t0604040800000000165380.

Chi è

Nato da una famiglia di commercianti il 13 novembre 1954 a Colle d'Anchise (Cb), Monsignor Angelo Spina fu nominato Vescovo di Sulmona Valva da Papa Benedetto XXVI il 3 aprile 2007, facendo il suo ingresso nella Cattedrale di San Panfilo il 23 giugno 2007, dopo esser stato nominato nel 2005 Vicario Episcopale per il santuario dell'addolorata di Castelpetroso. Insegnante (per 27 anni nei Licei), giornalista pubblicitario (ha pubblicato articoli su testate locali) e scrittore di libri di storia locale, di poesie e di teologia spirituale e pastorale, Mons Spina entrò, nel '68, nel seminario Minore di Campobasso, dove conseguì nel '72 il diploma delle Scuole Superiori, frequentando poi il biennio filosofico teologico nello studentato dei padri Cappuccini e nel '74, nel seminario maggiore

di Benevento, dove conseguì il baccalaureato con maxima Culli laude nel 1977, anno in cui fu ordinato diacono. Continuò gli studi con specializzazione in teologia morale presso la Facoltà teologica dell'Italia Meridionale dai gesuiti a Posillipo. Sacerdote nel 1980 nel suo paese natio e parroco, poi, di Campochiaro e di San Polo Matese, in cui realizzò il restauro di 6 chiese, 2 centri sportivi e una casa per anziani, ricevendo, in seguito, molti importanti incarichi a livello diocesano. Fu nominato, nel 1999, Parroco dell'antica cattedrale di Bojano, in cui fu fautore degli interventi di ristrutturazione e della realizzazione di un ciclo pittorico di decorazione dell'intera chiesa, impresa precedente al restauro della cattedrale sulmonese di San Panfilo dello scorso anno.

ZAC SETTE

settimanale di informazione

direttore responsabile patrizio iavarone
redazione e collaboratori patrizio iavarone - pasquale d'alberto serena d'aurora - federico cifani - nicola marrama - maurizio longobardi oreste federico - walter martellone - claudio lattanzio giuliana susi - silvia lattanzio

per la tua pubblicità su **zac7** 348 7225559

direttore commerciale paolo di giulio 0864 72464 - 347 6393353
grafica e impaginazione amaltea edizioni
tipografia Vivarelli - Pratola Peligna - 0864 274016

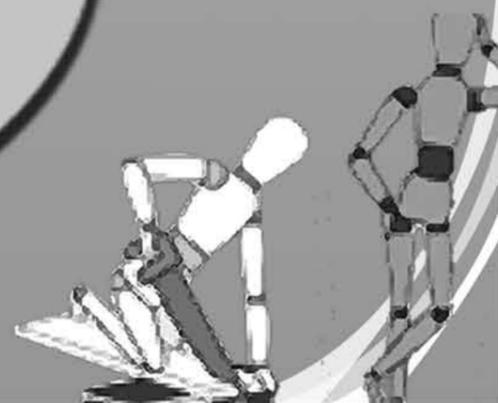
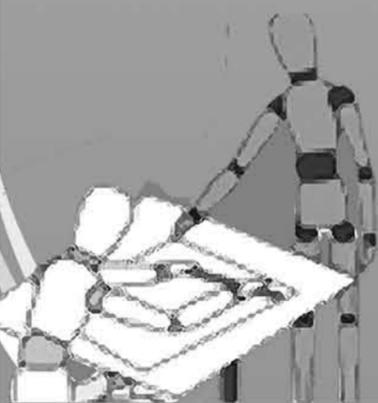


di Tonio Di Giannantonio e C. s.a.s.

STRADE e ASFALTI
FRESATURA • MOVIMENTO TERRA • ASFALTI

Via Valle Arcione, Zona Industriale • Raiano (AQ) • Tel. 0864.726128 • e-mail: stradeasfalti@katamail.com

**HOBBY E FAI DA TE
PUNTO•BRICO**



BLACK & DECKER

Hobbistica

G.F.

Fai da te

Britech
GARDEN PRODUCTS

Giardinaggio

**ARREDO
PRATICO**

Arredo casa

Ferramenta

Illuminazione

Taglio del legno su misura

PIRCHER



FRASCHETTI



VALEX

V VALENTINI

Zona Ind.le - Raiano (AQ) - Tel./Fax 0864.726238

